



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/05/2023 (punto N 14)

Delibera

N 512

del 15/05/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 3/1994 art. 38: "Indirizzi operativi per la Gestione del servizio di Soccorso della fauna selvatica in difficoltà" sostituzione dell'allegato 1) alla DGRT 1358/2022

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	INDIRIZZI OPERATIVI PER IL SOCCORSO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

*1 INDIRIZZI OPERATIVI PER IL SOCCORSO DELLA FAUNA SELVATICA
 OMEOTERMA*

e94db9e1b9591617f8c592be8923e512c807f8af69d83f8ad0020f671cc186bf

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 2 che individua quale oggetto di tutela le specie di mammiferi e uccelli dei quali esistano popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale ed individua altresì le specie di mammiferi ed uccelli particolarmente protetti;

Vista la l.r. 12 gennaio 1994 n.3 “Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)”, ed in particolare l’articolo 38 che dispone che chiunque rinvenga fauna selvatica in difficoltà è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione o al comune nel cui territorio è avvenuto il rinvenimento ed eventualmente a consegnarla ai medesimi entro le ventiquattro ore successive al ritrovamento;

Vista la l.r. 25 febbraio 2000, n. 16 “Riordino in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti, medicina legale e farmaceutica” ed in particolare l'articolo 2 in cui è previsto che la Regione, salve le specifiche competenze attribuite dalla presente legge e da norme statali, esercita compiti di indirizzo, organizzazione, coordinamento e verifica nelle materie di Igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti e medicina legale ;

Visto il regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

Visto D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 134 Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettere a) , b) , g) , h) , i) e p) , della legge 22 aprile 2021, n. 53;

Visto D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 135 Disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016 in materia di commercio, importazione, conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l’introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettere a) , b) , n) , o) , p) e q) , della legge 22 aprile 2021, n. 53:

Visto D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 136 Attuazione dell’articolo 14, comma 2, lettere a) , b) , e) , f) , h) , i) , l) , n) , o) e p) , della Legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all’uomo, alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

Vista la Delibera di Giunta n. 1392 del 07.12.2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEF 2023) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 75 del 08.09.2022 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEF 2023 (NADEF 2023) approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 110 del 22.12.2022, con

particolare riferimento al relativo Progetto Regionale n. 27 "Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)"- obiettivo 8 "Equilibrio faunistico del territorio".

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 810 dell'1/08/2016 sulla "Gestione del servizio di Soccorso della fauna selvatica in difficoltà e approvazione degli indirizzi operativi";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1358 del 20/12/2021 di definizione per le annualità 2022 e 2023 degli indirizzi per la gestione delle attività di cui all'Art. 38 della l.r. 3/1994 e di approvazione dei nuovi indirizzi operativi per la Gestione del servizio di Soccorso della fauna selvatica in difficoltà in sostituzione di quelli approvati con la precedente DGRT 810/2016;

Visto che la DGRT 1358/2021 ha affidato la gestione del soccorso della fauna selvatica in difficoltà su tutto il territorio regionale alla ASL Centro e ha disposto il trasferimento alla stessa ASL delle risorse finanziarie;

Ricordato che anche la DGRT 1358/2021 prevede che per organizzare gli interventi di recupero e di eventuale successivo ricovero oltre alla liberazione in natura, una volta accertata la guarigione dell'animale, ci si possa avvalere del supporto di centri specializzati;

Visto che la DGRT 1358/2021 stabilisce che ... *l'operatività del sistema Regionale di Soccorso utilizza strutture, riconosciute dalla Regione, sulla base di requisiti strutturali e gestionali. Il Decreto di riconoscimento prevede limiti di ambito e di specie, in coerenza con le caratteristiche del territorio ...* di:

Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS)finalizzato alla terapia e custodia temporanea di animali di più specie diverse

Rifugio faunistico finalizzato alla custodia temporanea di animali, collegato ad un Cras di riferimento, ai fini di svezzamento o riabilitazione, custodia protratta di soggetti non recuperabili, anche per specie. Ai sensi del Reg. Com. n. 429/2016 trattasi di stabilimento confinato.

Santuario o Centro Regionale per la tutela e conservazione di Animali Selvatici, per custodia di animali non reintroducibili in natura, eventualmente diversificato per specie e per la conservazione ex situ di specie di interesse regionale

Visto che l'ASL Centro ha segnalato la necessità, ai fini dell'operatività del sistema Regionale di Soccorso, del riconoscimento di strutture da inquadrarsi quali CRAS, Rifugi faunistico, Santuario o Centro regionale;

Visto lo schema di decreto ministeriale trasmesso alle Regioni il 02/12/2022 concernente la gestione e il funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R), ai sensi dell'articolo 23, comma 1) del decreto legislativo 134/2022;

Ritenuto di apportare modifiche alla denominazione delle tre sopracitate strutture per semplificare l'iscrizione nella banca dati nazionale:

Ritenuto quindi che le strutture riconosciute dalla Regione che operano nel sistema regionale di soccorso della fauna selvatica in difficoltà sono:

Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS) finalizzato alla terapia e custodia temporanea di animali di più specie diverse

Santuario - Rifugio faunistico finalizzato alla custodia temporanea di animali, collegato ad un Cras di riferimento, ai fini di svezamento o riabilitazione, custodia protratta di soggetti non recuperabili, anche per specie. Ai sensi del Reg. Com. n. 429/2016 trattasi di stabilimento confinato.

Centro Regionale per la tutela e conservazione di Animali Selvatici, per custodia di animali non reintroducibili in natura, eventualmente diversificato per specie e per la conservazione ex situ di specie di interesse regionale

Ritenuto di definire il percorso, le modalità ed i criteri utili affinché con specifico decreto del Settore competente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale si possa provvedere al riconoscimento delle suddette strutture;

Ritenuto pertanto di sostituire l'allegato 1) alla Delibera di Giunta Regionale n. 1358 del 20/12/2021 "Indirizzi operativi per la Gestione del servizio di Soccorso della fauna selvatica in difficoltà" con gli "Indirizzi operativi per la Gestione del servizio di Soccorso della fauna selvatica in difficoltà" allegato 1) alla presente Delibera che definiscono anche il percorso, le modalità ed i criteri utili di riconoscimento delle strutture da inquadrarsi quali CRAS, Santuario - Rifugio faunistico o Centro regionale;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 20/04/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di sostituire l'allegato 1) alla Delibera di Giunta Regionale n. 1358 del 20/12/2021 "Indirizzi operativi per la Gestione del servizio di Soccorso della fauna selvatica in difficoltà" con gli "Indirizzi operativi per la Gestione del servizio di Soccorso della fauna selvatica in difficoltà" allegato 1) alla presente Delibera che definiscono anche il percorso, le modalità ed i criteri utili di riconoscimento delle strutture che operano nel sistema regionale del soccorso della fauna selvatica in difficoltà ovvero Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS), Santuario - Rifugio faunistico finalizzato alla custodia temporanea di animali e Centro Regionale per la tutela e conservazione di Animali Selvatici;

2) di dare atto che le suddette strutture operano con i limiti così come previsti nell'allegato 1) che per quanto riguarda i santuari - rifugi faunistici sono quelli definiti negli accordi stipulati con il CRAS di riferimento cui comunque spetta il controllo mentre per i Centri regionali sono quelli relativi alle specie di animali non reintroducibili in natura affidategli ed eventualmente specificati nell'atto di riconoscimento e che comunque tutte le suddette strutture debbono operare nell'ambito degli indirizzi regionali definiti dall'ASL Centro oltre che degli indirizzi operativi approvati con la presente delibera e eventuali successive modifiche ed integrazioni.

3) Di dare atto che ad eccezione di quanto al punto 1) rimane definito tutto quanto altro stabilito dalla DGRT 1358/2021;

4) Di dare comunicazione della presente deliberazione ai soggetti e alle strutture interessate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Roberto Scalacci

Il Direttore
Roberto Scalacci

Il Dirigente Responsabile
Emanuela Balocchini

Il Direttore
Federico Gelli